

FOTO DI GRUPPO

L'estate sta finendo...

Sto ascoltando questo vecchio successo de *I Rigueiras*, mentre raccolgo le fotografie sparse qua e là nel mio disordine ordinato. Balzano agli occhi e alla mia attenzione, come funghi dal sottobosco, i volti di tanti ragazzi che il tempo ha già modificato e il vento delle scelte (o no) ha spazzato via.

E' un rituale che celebriamo ogni anno quasi sempre negli stessi giorni e che suscita sempre in me le solite antiche e nuove domande:

Chi è pure lui qui...? Eh... bain bain (ndr.espressione dialettale che indica stupore e meraviglia...) *dove sarà andato a finire...?!*

Di molti, neanche quelli che sanno tutto di tutti, riescono a dare spunti e notizie sufficienti: *desaparecidos!*

La mia non è curiosità. Ben altro si muove dentro al mio cuore:

Che fine hanno fatto? Perché se ne sono andati? Perché ci hanno lasciato?

Sarebbe troppo comodo rispondere così: ognuno fa la sua strada... oppure la Chiesa e la fede non offrono motivi di interesse... in testa hanno altre cose...

Se un padre vedesse il proprio figlio, che se ne è andato di casa, solo nella fotografia di quando era un bimbo sorridente che giocava con lui e la mamma (quando erano ancora insieme...) non sfuggirebbe a questi interrogativi:

Io che cosa gli ho fatto? Dove ho sbagliato? Dove non sono stato attento? Perché non gli ho dedicato tempo per parlare e confrontarmi? perché... perché... perché...

Anche un prete non può rimanere sereno pensando che ogni tanto se ne va via una pecorella; in compenso gliene rimangono...

E' il contrario: tante abbandonano.

Chi se ne va di casa non è perché non ne ha più voglia... forse, **quella non è più la sua casa**, o non la sente come sua.

In poche parole egli non si è sentito amato e apprezzato. E' diventato uno dei tanti... un numero civico... un utente di servizi. E allora ha tirato le somme: *qui, cosa ci sto a dire e a fare?*

E così ha iniziato un **vagabondaggio** più o meno piacevole. C'è chi si è buttato nel lavoro. Altri nello sport o nel fitness. Qualcuno anche nell'amore, magari verso gli animali (il cane per esempio). La sua vita diventa una sfida con tutti: qualcuno prima o poi deve essere sconfitto e umiliato. E la Chiesa cosa ha fatto?

Parole, parole, parole... caramelle non le voglio più – così prosegue la mia compilation di vecchi successi –
tu non cambi mai, non cambi mai non cambi mai...

Devo strolciare strategie particolari? Pare di no.

L'uomo ha bisogno di percepire il diritto all'esistenza.

TU CI SEI. TU SEI TU, unico e irripetibile, nonostante i tuoi limiti e miserie e Dio ti ama per questo.

La comunità cristiana esiste per ricordarlo a tutti indistintamente e renderne possibile l'esperienza. Si chiama **Eucaristia** la "memoria permanente" dell'amore di Gesù crocifisso, il prezzo pagato per TE, che vuole inabitare in TE e crescere nella pienezza della vita.

Quella sorgente inesauribile ha voluto trasmettersi agli uomini servendosi di loro come strumenti. Si tratta di essere tra quei materiali che sono ottimi conduttori di energia. Altro è la plastica, altro il rame...

Come faccio io ad essere un buon conduttore di amore? Mi sembra di assomigliare ad un filo di plastica...?

Allora i miei pensieri si contorcono ancora di più, mentre riappaiono come maschere quei tanti volti noti divenuti sconosciuti ed estranei...

Per fortuna rivedo anche Gesù di fronte ai suoi, anch'essi fuggiti e scandalizzati, al punto da rinnegare ogni più lontana familiarità con lui.

I suoi occhi sono gonfi di lacrime miste a sangue:

"Padre li hai dati a me... per loro sacrifico la mia vita.."

oooooooo

Squilla il telefono.

Pronto? Parrocchia? Scusi, a che ora c'è la Messa delle 8,30?

Le viscere cominciano a ribollire e la salvazione si fa sempre più concitata e dirompente sull'orlo di esplodere in irripetibili rigurgiti, quando una voce interiore mi immobilizza:

Non mi cercavi forse...

Eccomi qui... Io sono uno dei tanti della fotografia che non conoscevi più e manco ti aspettavi...

Avanti, apri le tue braccia...vienimi incontro...

Sì. Tu CI SEI...

E io ci sono... appunto... per la Messa delle 8,30...